

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 437 del 6 settembre 2022.

“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MIC) – Missione 1 Componente 3 (M1C3) – Investimento 2.1 'Attrattività dei borghi' – Linea A – Individuazione soggetto per la sottoscrizione del Disciplinare d’obblighi connesso all’attuazione del “Progetto Pilota Borgo Cunziria 4.0 - Oltre il Borgo”- Comune di Vizzini (CT)”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO il Regolamento (UE) n.2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, con cui è stato definitivamente approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, come convertito, con modificazioni,

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dalla legge 29 giugno 2022, n.79 recante: “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e di resilienza (PNRR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 20 gennaio 2022: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MIC) – Missione 1 Componente 3 (M1C3) – Investimento 2.1 'Attrattività dei borghi storici' – Linea A – Comune di Vizzini (CT) – Borgo 'A Cunziria'. Apprezzamento”;

VISTA la nota prot. n.4668 del 30 agosto 2022 e atti acclusi con la quale l’Assessore regionale per i beni culturali e l’identità siciliana trasmette la proposta concernente: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MIC) – Missione 1 Componente 3 (M1C3) – Investimento 2.1 'Attrattività dei borghi' – Linea A. Schema di disciplinare d’obblighi progetto Pilota “Cunziria 4.0 – Oltre il borgo” - Comune di Vizzini (CT)”;

CONSIDERATO che con la richiamata nota prot. n.4668/2022 l’Assessore, dopo aver richiamato i contenuti della citata deliberazione della Giunta regionale n.24/2022, rappresenta che: in ragione della suddetta deliberazione si è proceduto alla stipula di apposita Convenzione tra il soggetto attuatore, nonché beneficiario finale, ovvero il Comune di Vizzini e il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell’identità siciliana, nella persona del Dirigente generale *pro tempore*; il comune di Vizzini, d’intesa con il Dipartimento medesimo, ha redatto la proposta progettuale, corredata da studio di fattibilità e di allegati grafici descrittivi, intitolata: “Progetto Pilota Borgo “Cunziria 4.0 – Oltre il Borgo”, la quale, completa di tutta la documentazione necessaria, è stata inoltrata al Ministero della cultura, secondo le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell’intervento 2.1 Attrattività dei Borghi; con decreto n.453 del 7 giugno 2022 il Segretario generale del MiC ha approvato gli elenchi dei Comuni assegnatari delle risorse per l’Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi, tra i quali, nell’Allegato A, riferito alla linea di Azione A - Progetti pilota per

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, è ricompreso il comune di Vizzini, con l'assegnazione di risorse per un importo pari ad € 19.968.575,00 per la realizzazione del Progetto in parola; il Dipartimento stesso con propria nota prot. n.38953 del 26 agosto 2022 ha sottoposto all'attenzione del proprio Organo politico la necessità di procedere alla sottoscrizione tra il Ministero della cultura, la Regione Siciliana e il comune di Vizzini, di un Disciplinare d'obblighi connesso all'attuazione del Progetto in argomento, evidenziando anche la necessità di individuare un soggetto che per la Regione Siciliana sottoscriva lo stesso Disciplinare d'obblighi e, pertanto, propone di individuare il Dirigente generale *pro tempore* del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, quale soggetto cui conferire il compito di procedere per la Regione Siciliana alla sottoscrizione del predetto Disciplinare;

RITENUTO di approvare la proposta di individuare il Dirigente generale *pro tempore* del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, quale soggetto cui conferire il compito di procedere per la Regione Siciliana alla sottoscrizione del Disciplinare d'obblighi, connesso all'attuazione del "Progetto Pilota Borgo Cuzirria 4.0 – Oltre il Borgo" comune di Vizzini (CT), con finanziamento a valere sul PNRR, componente M1C3 Cultura 4.0 – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale" - Linea di azione A;

SU proposta dell'Assessore regionale per i beni culturali e per l'identità siciliana,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare la proposta di individuare il Dirigente generale *pro tempore* del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, quale soggetto cui conferire il compito di procedere per la Regione Siciliana alla sottoscrizione del Disciplinare d'obblighi, connesso all'attuazione del "Progetto Pilota Borgo Cuzirria 4.0 – Oltre il Borgo" comune di Vizzini (CT), con

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

finanziamento a valere sul PNRR, componente M1C3 Cultura 4.0 – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale” - Linea di azione A, in conformità alla proposta nota prot. n.4668 del 30 agosto 2022 e atti acclusi dell’Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario
BUONISI

Il Presidente
MUSUMECI

ER



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
L'Assessore

Prot. n. **4668/Gab.** del **30 agosto 2022**

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MIC) - Missione 1 Componente 3 (M1C3) - Investimento 2.1 “*Attrattività dei borghi*” - Linea A.
Trasmissione schema di disciplinare d’obblighi Progetto Pilota “*Cunziria 4.0 – Oltre il Borgo*” - Comune di Vizzini (CT).

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio della Segreteria di Giunta
Palazzo d’Orleans - Piazza Indipendenza, 21
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it

E,p.c. All’ Ufficio di Gabinetto
dell’On.le Presidente della Regione
Palazzo d’Orleans - Piazza Indipendenza, 21
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Com’è noto, giusta deliberazione n. 24 del 20 gennaio 2022, la Giunta regionale ha apprezzato la proposta di questo Assessore, basata sulla valutazione della convergenza di diversi fattori che, seppur tra di loro disgiunti, sono in grado di assicurare il pieno raggiungimento dell’obiettivo dell’investimento, di investire la provvista economica di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MIC) - Missione 1

Componente 3 (M1C3) - Investimento 2.1 “*Attrattività dei borghi*” - Linea A, sul Borgo “A Cunziria” di Vizzini.

In ragione della suesposta deliberazione e sulla base delle modalità attuative dell'intervento si è proceduto alla stipula di apposita Convenzione tra il soggetto attuatore nonché beneficiario finale, ovvero il Comune di Vizzini, e il Dipartimento regionale dei Beni Culturali e l'Identità Siciliana, nella persona del Dirigente generale *pro tempore*.

Quindi il Comune di Vizzini, d'intesa con il Dipartimento regionale dei Beni Culturali e l'Identità Siciliana, ha redatto la proposta progettuale, esplicitante la realizzabilità e sostenibilità tecnico-urbanistica, economico-finanziaria e giuridico-amministrativa dell'intervento.

La formale istanza di ammissione al programma in oggetto, completa di proposta progettuale, corredata da studio di fattibilità e di allegati grafici descrittivi, è stata inoltrata al Ministero della Cultura giusta nota prot. n. 5580 del 14 marzo 2022 a firma del Signor Presidente della Regione.

Con Decreto n. 453 del 7 giugno 2022 il Segretario Generale del MiC ha approvato gli elenchi dei Comuni assegnatari delle risorse per l'Investimento 2.1 Attrattività dei borghi, tra i quali, nell'Allegato A, riferito Linea di Azione A - Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, è ricompreso il Comune di Vizzini con l'assegnazione di risorse per un importo pari ad € 19.968.575,00.

Con successiva nota prot. n. 38953 del 26 agosto 2022 (All. 1) il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha sottoposto all'attenzione di questo Organo politico la necessità procedere alla sottoscrizione, tra il Ministero della Cultura, la Regione Siciliana e il Comune di Vizzini, di un Disciplinare d'obblighi (All. 2) connesso all'attuazione del Progetto di cui si discute.

È d'uopo sottolineare che il Disciplinare d'obblighi (All. 2) è la risultante di una serie di interlocuzioni avvenute tra la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e il Ministero della Cultura.

Riguardo al contenuto del Disciplinare d'obblighi (All. 2) da stipularsi si rinvia a quanto relazionato dal Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana nella nota prot. n. 38953 del 26 agosto 2022 (All. 1), che trova la condivisione di questo Assessore.

Da ultimo nella citata nota prot. n. 38953 del 26 agosto 2022 (All. 1) il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana evidenzia la necessità di individuare un soggetto che per la Regione Siciliana sottoscriva il Disciplinare d'obblighi (All. 2).

A tal proposito si evidenzia che il Disciplinare d'obblighi (All. 2) integra un mero atto di natura tecnico-amministrativo, peraltro successivo allo specifico atto d'indirizzo politico contenuto nella deliberazione n. 24 del 20 gennaio 2022.

Si ricorda altresì che già nell'ambito delle attività propedeutiche alla proposizione della proposta progettuale il Dirigente generale *pro tempore* del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e l'Identità Siciliana ha sottoscritto un'apposita Convenzione con il Comune di Vizzini quale soggetto attuatore nonché beneficiario finale.

Per le suesposte considerazioni questo Organo politico ritiene opportuno individuare il Dirigente generale *pro tempore* del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e l'Identità Siciliana quale soggetto cui conferire il compito di procedere per la Regione Siciliana alla stipula del predetto Disciplinare d'obblighi (All. 2).

Per l'importanza che l'argomento riveste si chiede l'inserimento della trattazione all'ordine del giorno della prima seduta utile per l'apprezzamento della Giunta regionale di Governo.

L'Assessore
Alberto Samonà
Firmato digitalmente
da ALBERTO
SAMONÀ
Data: 2022.08.30
10:44:48 +02'00'

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
90139 Palermo – via delle Croci, 8
Tel. 091 7071823 - 824 - 737
www.regione.sicilia.it/beniculturali

indirizzo di posta certificata:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Il Dirigente Generale
dirgenbci@regione.sicilia.it

Prot. n. **0038953** del **26 agosto 2022**

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero della Cultura (MiC). Missione 1 – Component 3 (M1C3) - Investimento 2.1 - “Attrattività dei borghi” – Linea A.
Trasmissione schema di disciplinare d’obblighi Progetto Pilota Borgo “Cunziria 4.0 – Oltre il Borgo” - Comune di Vizzini (CT).

All'Assessore dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Sede

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 20 gennaio 2022 è stato individuato il Borgo 'A Cunziria' (la Conceria), ubicato nel territorio del Comune di Vizzini (CT), quale Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati - attuazione PNRR componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0 - Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - Linea di azione A.

Il Comune di Vizzini, quale soggetto attuatore del progetto come sopra selezionato, di intesa con il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, ha redatto lo Studio di Fattibilità secondo le indicazioni delle Linee di Indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi e della citata DGR N. 24/2022 da inviare al Ministero della Cultura da parte di Regione entro il 15 marzo 2022.

Il Progetto, redatto dal Soggetto proponente Comune di Vizzini, intitolato “Progetto Pilota Borgo “Cunziria 4.0 – Oltre il Borgo” - Comune di Vizzini (CT)” CUP B97I22000000001 (di seguito anche “Progetto”) completo della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto proponente, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti, è stato trasmesso al Ministero della Cultura, secondo le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi.

Tutti gli atti necessari, ivi compreso l’inoltro al Ministero della Cultura di quelle modifiche, integrazioni e specificazioni sono state seguite dal Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

La gestione finanziaria della Linea di azione A del PNRR “Attrattività dei borghi” verrà effettuata direttamente dal Ministero della Cultura senza transitare sul bilancio regionale e per tale linea non sono previste risorse di cofinanziamento regionale né quote di restituzione a rimborso.

Il Segretariato Generale del MiC, esperita la fase negoziale prevista dalle citate Linee Guida, condotta dal Comitato tecnico istituito dal Ministero della Cultura, tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche previste dal PNRR, nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi inter istituzionali necessari per l’attuazione dell’iniziativa, con decreto n. 453 del 07.06.2022 ha approvato gli elenchi dei Comuni assegnatari delle risorse per l’Investimento 2.1 Attrattività dei borghi, tra i quali, nell’Allegato A, riferito alla Linea di Azione A - Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, è inserito il Comune di Vizzini con l’assegnazione dell’importo

di € 19.968.575,00 (Codice CUP B97I22000000001) per la realizzazione dell'intervento titolato "Progetto Pilota Borgo "Cunziria 4.0 – Oltre il Borgo".

Il Ministero della Cultura con nota prot. MIC – MIC_SG_SERV VIII n. 0024558-P in data 22 luglio 2022 ha trasmesso alla Regione Siciliana e al Comune di Vizzini, in qualità di soggetto attuatore, lo schema del disciplinare d'obblighi connesso all'attuazione del Progetto come sopra predisposto, da sottoscrivere tra il MiC stesso, Regione Siciliana e il predetto Comune, disciplinare che si allega alla presente nota quale allegato.

Il ridetto disciplinare prevede, all'articolo 4, che il Ministero della Cultura e la Regione collaboreranno, ognuno per i propri ruoli e competenze, affinché il Progetto di cui si discute consegua efficacemente gli obiettivi attesi come dichiarati nella proposta approvata e venga realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

In particolare, il già richiamato articolo 4 prevede che la Regione si impegna a:

- individuare e promuovere tutte le possibili sinergie con i diversi ambiti della programmazione regionale per massimizzare l'efficacia degli investimenti previsti dal Progetto;
- individuare all'interno degli Uffici regionali la struttura incaricata di seguire l'attuazione del Progetto, in grado di fornire al Soggetto attuatore il supporto tecnico necessario e agevolare la soluzione di eventuali problematiche e criticità attuative che attengono all'ambito delle competenze regionali, ove il caso, attraverso il tempestivo coinvolgimento di altri Uffici regionali competenti per materia;
- supportare il Soggetto attuatore nella scelta delle procedure idonee e più efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori previste dal Progetto, tenuto conto degli obblighi di centralizzazione degli acquisti e delle disposizioni specificatamente previste per i Comuni non capoluogo di Provincia dal Codice dei contratti pubblici e dal D.L. 77/2021, convertito con la L. 108/2021;
- effettuare almeno un incontro trimestrale con il Soggetto attuatore per esaminare l'avanzamento dell'attuazione del Progetto nonché le problematiche e criticità eventualmente intervenute;
- condividere le relazioni periodiche e i dati di avanzamento del progetto elaborati dal Soggetto attuatore prima dell'invio di quest'ultimo al MiC al fine di consentire le opportune verifiche di coerenza con le informazioni in possesso sullo stato di attuazione da parte dell'amministrazione regionale;
- fornire una tempestiva informativa al Servizio VIII del Segretariato Generale del MiC nel merito di ogni eventuale ostacolo, ritardo o altra criticità di cui l'amministrazione regionale sia venuta a conoscenza e che possa compromettere e/o rallentare l'attuazione del Progetto;
- supportare il MiC nella valutazione dell'applicazione di riduzioni o revoche del contributo che possano rendersi eventualmente necessarie a causa del non conseguimento degli obiettivi previsti o di altre gravi inadempienze riscontrate;

Per procedere nell'iter è necessario sottoscrivere il predetto Disciplinare d'obblighi, autorizzando un soggetto alla sottoscrizione – con le modalità di cui all'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Si trasmettono in allegato il Format del Disciplinare affinché codesto Organo politico, ove condivide l'attività svolta, provveda a sottoporle all'esame della Giunta regionale di Governo.

Il Dirigente Generale
Dott. Calogero Franco Fazio

CALOGERO
FRANCO FAZIO

Firmato digitalmente da
CALOGERO FRANCO FAZIO
Data: 2022.08.26 10:36:37 +02'00'

Format di disciplinare d'obblighi

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE – INVESTIMENTO 2.1. “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI”.

DISCIPLINARE D'OBBLIGHI CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELLA CULTURA PER IL PROGETTO ___ – CUP ___.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici” del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e in particolare l'art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l'articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento

e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;

- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante “*Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*” che individua quale Struttura Attuatrice dell’investimento 2.1. Attrattività dei Borghi il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale attribuendone le relative funzioni;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l’art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*”;

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI INOLTRE

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTI ALTRESI'

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. del recante “.....” / di selezione del “Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di xx”, e gli atti ivi richiamati;
- il Progetto presentato dal Soggetto proponente titolato “___” – CUP ___ (di seguito anche “Progetto”) completo della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto proponente, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- l'assegnazione delle risorse al Progetto di cui al decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022 (di seguito anche “decreto di assegnazione delle risorse”);

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un disciplinare d'obblighi da sottoscrivere digitalmente dal Soggetto attuatore unitamente all'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura e dalla Regione/Provincia autonoma di ___;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

tra

- il Ministero della Cultura, Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, in persona del dirigente dott. Luigi Scaroina, C.F. ____ (di seguito anche solo “Servizio VIII”);
- ____, C.F. ____, in persona de ____, nato a ____ il ____, nella qualità di ____ (di seguito “Soggetto attuatore”);
- la Regione/Provincia autonoma di ____, C.F. ____;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione delle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento, del decreto di assegnazione delle risorse nonché della normativa nazionale ed eurounitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura – Componente 3 – Cultura 4.0. – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici”, per l'importo complessivo di Euro ____ (€ ____), destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del Progetto presentato in data ____ e allegato **sub 1** al presente atto (di seguito anche “documento descrittivo del Progetto”).

Dichiara di impegnarsi a realizzare il Progetto come indicato nel documento descrittivo del Progetto.

Art. 2

Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto

Le attività, indicate dettagliatamente nel Progetto, devono essere avviate e portate materialmente a termine e completate dal Soggetto attuatore entro le date indicate nel documento descrittivo del Progetto e nel cronoprogramma ivi specificato, ovvero nelle diverse date che verranno concordate tra le parti tramite l'aggiornamento del predetto cronoprogramma, secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione delle risorse e nel documento descrittivo del Progetto, eventualmente riprogrammato come sopra previsto.

È facoltà del Soggetto attuatore avvalersi, ai sensi dell'art. 9. co. 1, del richiamato D.L. 77/2021, di soggetti attuatori esterni con i quali dovrà essere stipulata *inter partes* apposita convenzione, fermo restando, anche per i medesimi soggetti attuatori esterni, il rispetto delle disposizioni e degli obblighi del presente atto.

Art. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore si obbliga:

- ad attuare il Progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dalle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento e dal decreto di assegnazione delle risorse, nonché in rispondenza

alle previsioni del documento descrittivo del Progetto e del relativo cronoprogramma, garantendo:

- a) l'avvio degli interventi (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) entro il **30 settembre 2023**;
- b) la sua conclusione entro il **30 giugno 2026**;
- c) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma del Progetto, anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi/operazioni e in funzione del raggiungimento dei milestone e target dell'Investimento;
- d) che i beni oggetto degli interventi/operazioni corrisponderanno (per numero e tipologia) a quelli indicati nel Progetto;

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero i contratti di appalto stipulati includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
- a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH in rispondenza all'elenco allegato **sub 2** al presente atto per le parti attinenti al progetto finanziato e comunque nel rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;
- a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- a compilare, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), ove ricorrano i presupposti, le schede del patrimonio culturale, interessato dagli interventi previsti nel Progetto, reperibili nel sistema informativo territoriale Carta del Rischio;
- a garantire la stabilità degli interventi/operazioni, impegnandosi: a) a non apportare, per i cinque anni successivi al loro completamento, modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e/o ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura; nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà il Servizio VIII a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti; b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità dei beni oggetto degli interventi/operazioni o di parte di essi a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare/atto d'obblighi in ogni sua parte; c) a non mutare la destinazione d'uso dei beni

oggetto degli interventi/operazioni per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto;

- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- a fornire idonea documentazione, anche relativa alla comunicazione del "titolare effettivo", circa l'esistenza e la corretta implementazione di tutte le misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna (L. 190/2012, dal DPR n. 62/2013 e dal D.Lgs n. 165/2001, D.Lgs. 231/2001);
- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti eurounitari e a quanto indicato dal Servizio VIII, ivi compreso il Sistema di Gestione e Controllo relativo al PNRR versione 1.0 del 29 aprile 2022 (di seguito anche "Si.Ge.Co.") e la connessa manualistica allegata;
- a sottoporre al Servizio VIII le eventuali modifiche al Progetto;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto e ricorrendone i presupposti normativi oggettivi e soggettivi, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina eurounitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
- a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte del Ministero della Cultura;
- ad adottare il sistema informatico (ReGiS) utilizzato dal Ministero della Cultura finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento/operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2., lett. d), del Reg. (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Servizio VIII o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
- a caricare mensilmente sul sistema informatico (ReGiS) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte del Servizio VIII, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica (Si.Ge.Co.);
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target dell'Investimento e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale (ReGiS);
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica di cui al Si.Ge.Co.;

- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i. – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Servizio VIII, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di Missione, del Servizio VIII, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso lo stesso Soggetto attuatore e, comunque, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività del Progetto;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'art. 9, punto 4, del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Servizio VIII, contenute nel Si.Ge.Co. e nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a inoltrare le richieste di pagamento al Servizio VIII con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al Progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7) e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- ad adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti); in particolare, a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Servizio VIII;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento del Progetto, che il Servizio VIII riceva tutte le informazioni necessarie relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Reg. (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Servizio VIII, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto; in particolare, a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello eurounitario e il raggiungimento di milestone e target associati trasmettendo, al riguardo, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei target e milestone;

- a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti eurounitari, dall'Unità di Missione e dal Servizio VIII e per tutta la durata del Progetto;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Servizio VIII sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi/operazioni oggetto del Progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Servizio VIII in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/2041.

Art 4

Impegni della Regione/Provincia autonoma

Il Ministero della Cultura e la Regione/Provincia autonoma) collaboreranno, ognuno per i propri ruoli e competenze, affinché il *Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di xx*, oggetto del presente disciplinare consegua efficacemente gli obiettivi attesi come dichiarati nella proposta approvata, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

In particolare la Regione (oppure Provincia autonoma) si impegna a

- Individuare e promuovere tutte le possibili sinergie con i diversi ambiti della programmazione regionale per massimizzare l'efficacia degli investimenti previsti dal *Progetto*;
- individuare all'interno degli Uffici regionale la struttura incaricata di seguire l'attuazione del *Progetto*, in grado di fornire al Soggetto attuatore il supporto tecnico necessario e agevolare la soluzione di eventuali problematiche e criticità attuative che attengono all'ambito delle competenze regionali, ove il caso, attraverso il tempestivo coinvolgimento di altri Uffici regionali competenti per materia;
- supportare il Soggetto attuatore nella scelta delle procedure idonee e più efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori previste dal *Progetto*, tenuto conto degli obblighi di centralizzazione degli acquisti e delle disposizioni specificatamente previste per i comuni non capoluogo di provincia dal Codice dei contratti pubblici e dal DL 77/2021, convertito con la L. 108/2021;
- effettuare almeno un incontro trimestrale con il Soggetto attuatore per esaminare l'avanzamento dell'attuazione del Progetto nonché le problematiche e criticità eventualmente intervenute;
- esaminare le relazioni periodiche elaborate dal Soggetto attuatore e i dati di avanzamento del progetto che il MiC avrà cura di trasmettere agli uffici regionali al fine di una piena condivisione dello stato di attuazione e per consentire le opportune verifiche di coerenza con le informazioni in possesso dell'amministrazione regionale;
- fornire una tempestiva informativa al Servizio VIII del Segretariato generale nel merito di ogni eventuale ostacolo, ritardo o altra criticità di cui l'amministrazione regionale sia venuta a conoscenza e che possa compromettere e/o rallentare l'attuazione del *Progetto*;

- supportare il MiC nella valutazione dell'applicazione di riduzioni o revoche del contributo che possano rendersi eventualmente necessarie a causa del non conseguimento degli obiettivi previsti o di altre gravi inadempienze riscontrate.

Art. 5

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dal Servizio VIII, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGis e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto attuatore, pertanto, deve inoltrare tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento al Servizio VIII comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di Progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dal Servizio VIII e nel Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore, se afferenti ad interventi/operazioni estratti a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche *in loco*, da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, con obbligo del Soggetto attuatore di consentire l'accesso a tutta la documentazione e assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 6

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono, in coerenza con quanto indicato nel decreto di assegnazione delle risorse, le modalità di seguito indicate:

- prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege* e secondo quanto riportato all'art. 12 del presente atto;
- una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal Soggetto attuatore, a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento del target associato all'Intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto;
- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile

attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto.

Art. 7

Variazioni del progetto

Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta del Servizio VIII;

Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta al Servizio VIII che verificherà l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell'intervento/operazione interessata; ii) le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto; iv) l'intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

Il Servizio VIII si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni del Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo non autorizzate.

Il Servizio VIII si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto attuatore.

Le modifiche al Progetto non comportano alcuna revisione del presente atto.

Art. 8

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del PNRR, previsto dall'art. 24 del Reg. (UE) 2021/241 e dall'art. 8 del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., comporta la riduzione o revoca delle risorse relative al Progetto che non ha raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto anche di quanto previsto nel decreto di assegnazione delle risorse.

Art. 9

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Servizio VIII, a restituire le somme indebitamente percepite e a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 10

Risoluzione di controversie

Il presente atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 11

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del Progetto, tutte le comunicazioni con il Servizio VIII del Segretariato Generale devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- presente atto: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale (PEC sg.servizio8@mailcert.beniculturali.it) del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale (PEO sg.servizio8@cultura.gov.it) con allegata fotocopia del documento del dichiarante ove non sottoscritte digitalmente;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale (PEO sg.servizio8@cultura.gov.it).

Art. 12

Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., gli atti e le circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento e il decreto di assegnazione delle risorse, nonché il Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata.

Art. 13

Efficacia

Il presente atto, debitamente sottoscritto in modalità digitale dal Soggetto attuatore, dalla Regione/Provincia autonoma di ___ e dal Servizio VIII, è valido ed efficace nei confronti del Soggetto attuatore dalla data di relativa sottoscrizione da parte del medesimo e della regione/Provincia Autonoma e relativa ricezione da parte del Servizio VIII. Il medesimo sarà valido ed efficace nei confronti del Servizio VIII successivamente alla relativa registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege*.

Firmato digitalmente

Ministero della Cultura

Regione/Provincia autonoma di ___

Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, articoli da 1 a 12.

Firmato digitalmente

Soggetto attuatore